



AMC – ARTISTS MANAGEMENT COMPANY s.r.l. unipersonale
Piazza R. Simoni, 1/E
37122 Verona, Italia
Tel. (+39) 045 8014041, fax (+39) 045 8014980
office@amcmusic.com www.amcmusic.com
Cod. fisc./P. IVA 04119540237 REA 393720
Reg. Imprese VR 04119540237, Capitale sociale I.V. € 20.000

Sergej Krylov, violin

Teatro Verdi, TRIESTE
13 ottobre 2017

N. Paganini *Concerto n. 5 in La min per violino e orchestra*

Orchestra del Teatro Verdi di Trieste
Kahchun Wong, direttore



Sergej Krylov ipnotico con Paganini

Dopo la sosta della settimana scorsa, dovuta alla furiosa sarabanda della regata Barcolana che monopolizza la città fagocitando l'interesse per qualsiasi altro evento, al Teatro Verdi è ripresa la stagione sinfonica. E, lo sottolineo subito, teatro finalmente affollato come dovrebbe essere sempre. Gli Angeli e demoni – tema conduttore di quest'anno – avevano per l'occasione l'aspetto sulfureo di Niccolò Paganini e quello soave di Gustav Mahler colto in una delle opere più morbide, anche se io definirei più realisticamente ambigua la sua Quarta sinfonia. Di Paganini mi piace ricordare un'istantanea del grande Heinrich Heine il quale, nelle Florentinische Nächte, descrive così il musicista durante un'esibizione: Dietro a lui s'agitava uno spettro, la fisionomia del quale rivelava una beffarda natura di caprone e talvolta vedevo due lunghe mani pelose (le sue, pareva) toccare le corde dello strumento suonato da Paganini. Talvolta esse gli guidavano pure la mano onde reggeva l'arco e risate belanti d'applauso accompagnavano i suoni che sgorgavano dal violino sempre più dolorosi e cruenti. Si aggiunga che il violinista è stato descritto come alto, allampanato, con l'espressione un po'assente, le mani affusolate e le dita lunghissime che ghermiscono il violino come artigli. Suonava il suo strumento in modo inconsueto, strappando le corde o tenendolo capovolto (un Jimi Hendrix ante litteram, diciamo).

Insomma, un vero e proprio demone, questo Paganini, che probabilmente fu anche un grande comunicatore e promotore di se stesso oltre che un formidabile artista. Del compositore e musicista genovese è stato scelto il Quinto concerto in La minore per violino e orchestra, lavoro eseguito con una certa parsimonia e affidato alla perizia di un grande violinista dei nostri tempi, Sergej Krylov.

La pagina musicale mi ha metaforicamente ricordato il titolo di un celeberrimo film: Trappola di cristallo. Voglio dire che il brano genera un'atmosfera che è in precario equilibrio tra veri e propri trabocchetti per l'esecutore e l'attenzione immobile, quasi stupefatta, che il pubblico è quasi costretto a mantenere. Un bilanciamento instabile e sottile, appunto, che sembra potersi sbriaciare in ogni momento.

Definire bravo o bravissimo Krylov mi pare davvero un eufemismo; portentoso mi pare più appropriato.

Non è, Krylov, uno di quei solisti algidi e alteri che sul palco sembrano meccanismi perfetti, inalienabili e quasi freddi, distanti. Al contrario l'artista è caldo, dinamico e temperamentoso; vedere come s'ingobbisce sullo strumento, come lo maltratta quasi, emana una specie di ipnotica attrazione.

Difficili da descrivere le acrobazie tecniche e interpretative che il solista ha sciorinato, con apparente facilità, sul palco. Credo che solo chi era presente in teatro possa testimoniare con proprietà le emozioni destinate dal turbinio vorticoso delle agilità e dei virtuosismi e al contempo le catartiche e rasserenanti oasi liriche del secondo movimento, Andante un poco sostenuto.

L'Orchestra del Verdi, in un brano che di là della corposa introduzione era confinata a un nobile comprimariato, e guidata da un Kahchun Wong concentrato più sulla tenuta ritmica complessiva della pagina che sull'interpretazione, è stata eccellente a conferma della duttilità di una compagine che, lo ribadisco, è patrimonio culturale da salvaguardare e coccolare con affetto smisurato.

Trionfo per Sergej Krylov, che dopo ripetute chiamate al proscenio ha concesso due bis, Paganini e Bach, di grande impatto. [..]

Paolo Bullo

<http://www.operaclick.com/recensioni/teatrale/trieste-teatro-verdi-quarto-concerto-della-stagione-sinfonica-1>